



# **Sui sentieri con Cuneotrekking**

23 suggestive escursioni  
dalla valle Pesio alla valle Maira

Elio Dutto Valerio Dutto



# **Sui sentieri con Cuneotrekking**

23 suggestive escursioni dalla valle Pesio alla valle Maira

---

Elio Dutto Valerio Dutto



**Testi, redazione, progetto grafico  
e impaginazione** Elio e Valerio Dutto

**Foto** Elio e Valerio Dutto  
Foto a pag. 104, 110 e 128 di Martino Dutto

**Cartine** Tracce GPS di Elio e Valerio Dutto  
sovrapposte a cartografia OpenStreetMap  
© OpenStreetMap contributors

**In copertina** La Maladecia si specchia in un lago Mouton  
(itinerario 10, pag. 56)

**Stampa** Tipolito Europa, Cuneo  
Finito di stampare nel mese di settembre 2017

**Copyright** © 2017 Elio e Valerio Dutto di Cuneotrekking.com  
Tutti i diritti riservati, riproduzione vietata  
<https://cuneotrekking.com>  
[info@cuneotrekking.com](mailto:info@cuneotrekking.com)

**Declinazione di responsabilità** Si declina ogni responsabilità per eventuali incidenti,  
inconvenienti o conseguenze dannose che possano  
derivare dalle informazioni divulgate (descrizioni, tracce,  
foto, ecc.). Gli itinerari vengono percorsi sotto la completa  
responsabilità del lettore.

ISBN 979-12-200-2263-7



9 791220 022637

# Ringraziamenti

Ringraziamo gli amici con i quali abbiamo condiviso tutte le avventure raccontate tra queste pagine: Angelo ("Gelu"), Riccardo, Fulvio, Giuseppe, Martino e Luciano. Insieme abbiamo percorso migliaia di chilometri alla ricerca degli itinerari più belli della nostra provincia che per fortuna non finiscono mai. Grazie per le magnifiche camminate e le interminabili chiacchierate condividendo l'amore per la montagna.

Ringraziamo Marco, collega in Delite Studio ([www.delitestudio.com](http://www.delitestudio.com)), con il quale abbiamo passato tanto tempo a migliorare in modo maniacale la piattaforma di Cuneotrekking.com.

Ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutato con la stesura di questo volume, in particolare Elma, Adriano e Alberto.

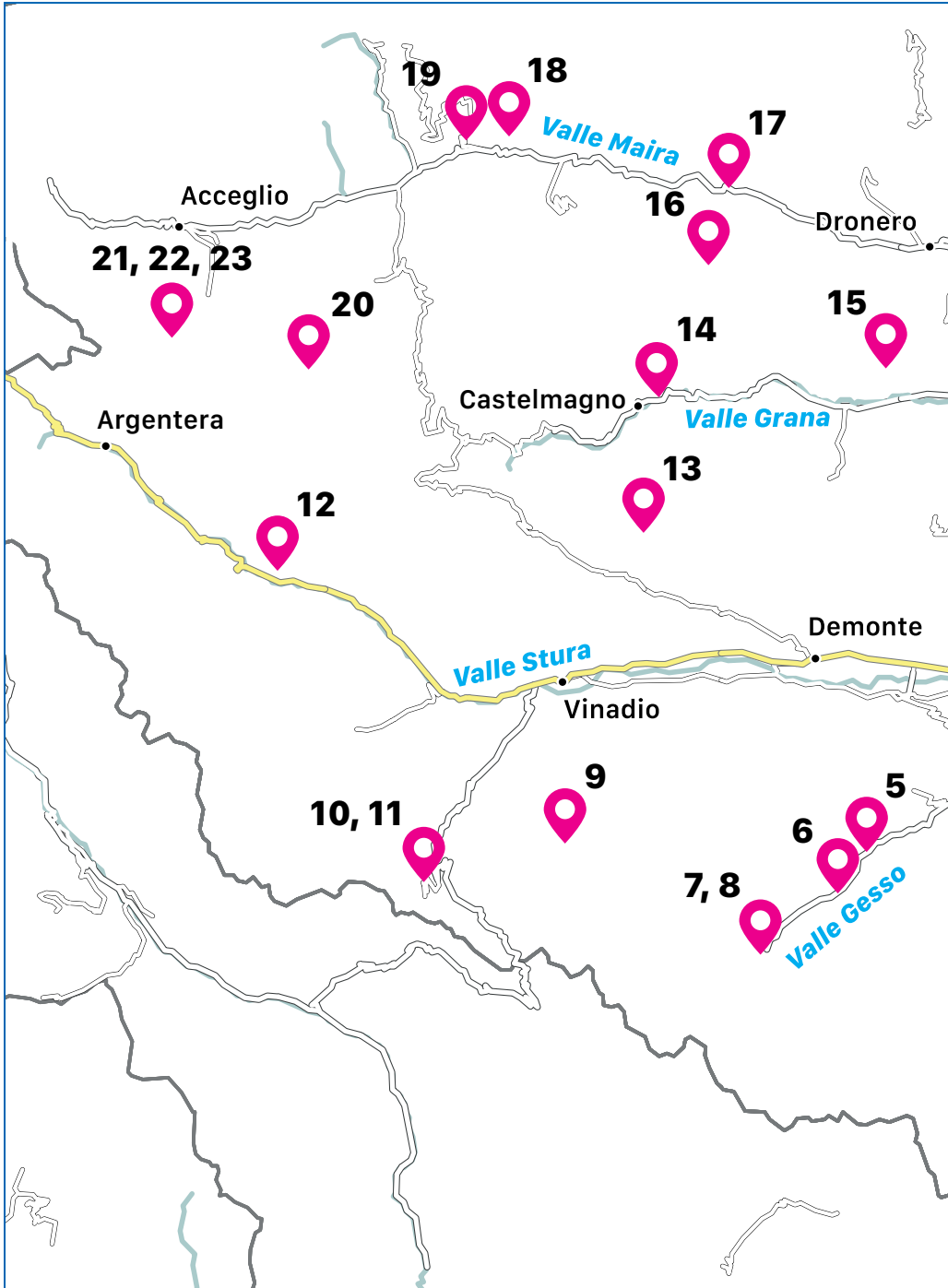
Ringraziamo le nostre famiglie: Marina, Noemi e la piccola Giorgia che ci hanno pazientemente supportato (e sopportato), spesso accompagnandoci sui sentieri. Grazie di cuore per averci permesso di seguire la nostra passione.

Ringraziamo infine tutti i lettori di Cuneotrekking.com. In questi dieci anni siete passati a trovarci in tanti (decine di milioni in effetti: da non crederci), incoraggiandoci a proseguire e spingendoci a migliorare sempre di più, anche quando ha richiesto sforzi, energie e costanza.

# Indice

Introduzione	9			
Scala delle difficoltà	10			
<b>VALLE PESIO</b>	11			
1. Anello al rifugio Garelli	12	E	1.020 m	12,9 km
<b>VALLE VERMENAGNA</b>	17			
2. Anello ai forti est del colle di Tenda	18	T	620 m	14,0 km
3. Anello ai laghi di Peïrefique	24	E	790 m	19,0 km
<b>VALLE GESSO</b>	29			
4. Rifugio al colle Balur	30	E	990 m	10,0 km
5. Laghi Latous	34	E	1.090 m	20,8 km
6. Capanna sociale Barbero	38	E	580 m	10,2 km
7. Lago di Valcuca	42	EE	800 m	9,4 km
8. Anello del rifugio Questa	46	E	1.040 m	18,8 km
<b>VALLE STURA</b>	51			
9. Laghi di Orgials	52	E	850 m	12,9 km
10. Laghi Mouton	56	E	330 m	6,1 km
11. Giro dei laghi di Sant'Anna di Vinadio	60	E	560 m	9,8 km
12. La Montagnetta	66	E	990 m	11,0 km
13. Bivacco Bernardi	72	E	660 m	11,4 km
<b>VALLE GRANA</b>	77			
14. Anello di Narbona	78	E	590 m	10,8 km
15. Anello La Piatta/Ollasca	84	T	630 m	10,0 km

*Pagina non disponibile in questo estratto*



*Pagina non disponibile in questo estratto*



L'ombra della sera lambisce la grangia Gorra (1.914 m, itinerario 22 pag. 124)



# Introduzione

Sono passati dieci anni da quando abbiamo pubblicato la prima escursione su Cuneotrekking.com e da allora abbiamo descritto più di quattrocento itinerari: oltre 5.000 km per un dislivello complessivo di 400.000 metri. Chi l'avrebbe mai immaginato?

Paradossalmente ci siamo resi conto che un numero così grande, invece di semplificare, complica la scelta. Ecco perché è nato questo libro: una selezione di 23 escursioni facili e meno note che a nostro avviso vale la pena percorrere almeno una volta. Piccoli tesori alla portata del normale escursionista e senza difficoltà alpinistiche. Un invito a scoprire una montagna con caratteristiche uniche che ha ben poco da invidiare a mete più blasonate, ma assai più autentica: non di rado facciamo gite senza incontrare anima viva. A parte stambecchi, camosci e marmotte.

La stesura di questo volume ha richiesto un grande lavoro. Non ci siamo limitati a una semplice raccolta dei post, ma tutti gli itinerari sono stati ripercorsi, tracciati, fotografati e soprattutto riscritti per essere ancora più precisi, in alcuni casi trovando vie alternative a quelle del sito. Negli anni i percorsi cambiano: una frana rende ostico un passaggio prima banale, un nuovo sentiero permette di arrivare a zone prima irraggiungibili. Siamo cambiati anche noi, la nostra conoscenza del territorio, l'esperienza, l'attrezzatura fotografica: foto che anni fa ritenevamo eccezionali ora ci paiono inguardabili.

Abbiamo fatto tesoro di quanto imparato da Cuneotrekking.com e da voi lettori per dare una connotazione diversa dagli altri libri, caratterizzati da poche foto e descrizioni asciutte. Abbiamo immaginato di essere lì con voi sui sentieri, suggerendovi di seguire una scorciatoia quando conveniente o di evitarla per non perdervi la vista di un bel lago. Insomma, i trucchi e i consigli utili che vorremmo ricevere dall'amico che ha già fatto lo stesso giro. Il tutto arricchito da molte immagini, dati tecnici, profili altimetrici e cartine che vi permettono di scegliere il percorso più adatto ai vostri gusti e al vostro allenamento.

Purtroppo a malincuore abbiamo dovuto lasciare da parte un'infinità di altri itinerari stupendi, ma in fin dei conti è bello sapere che il fascino delle montagne cuneesi non si esaurisce tra queste pagine. Anzi, non ne sono che il preludio.

Buona lettura e buona montagna!

Elio e Valerio

*Pagina non disponibile in questo estratto*

*Pagina non disponibile in questo estratto*









# 1 Anello del rifugio Garelli

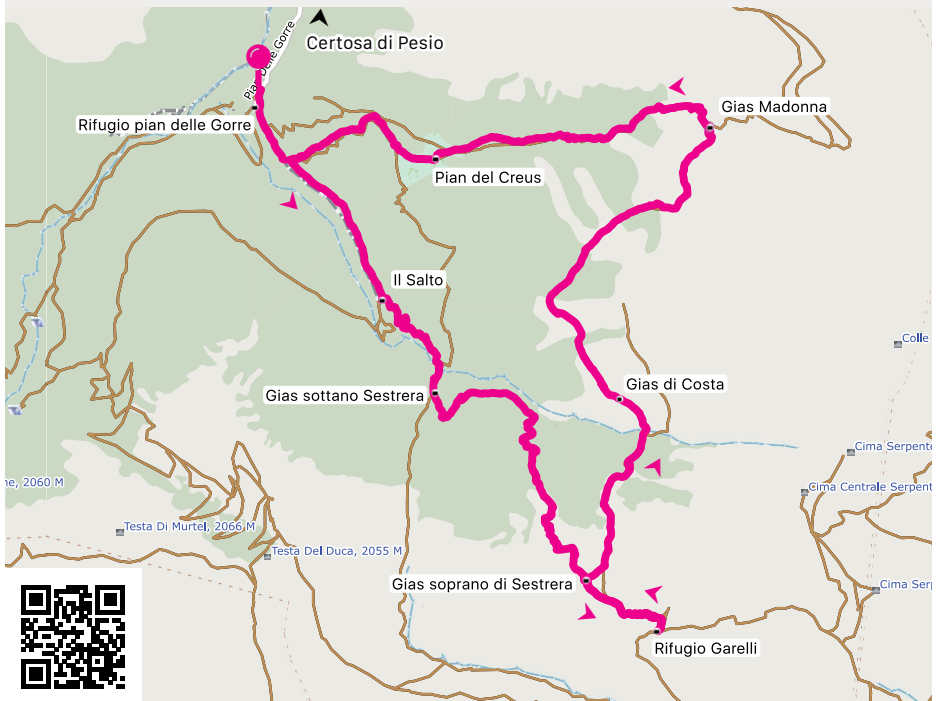
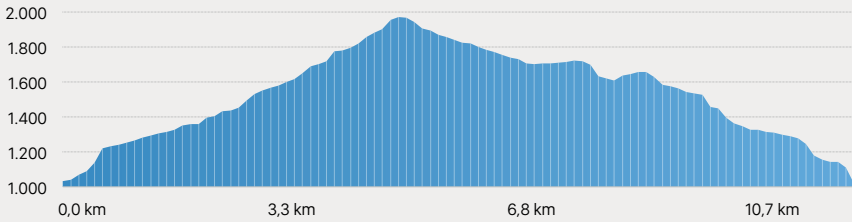
**Il rifugio Garelli si trova in posizione molto panoramica ai piedi della spettacolare parete nord del massiccio del Marguareis, la cima più elevata delle Alpi Liguri. Dopo averlo raggiunto si fa ritorno da un gradevole e poco conosciuto sentiero che tocca in sequenza il gias di Costa, il gias Madonna e il pian del Creus.**





## Dati tecnici

-  **Difficoltà: E (Escursionisti)**
-  **Tempi:** 2h 30 per il rifugio Garelli, 5h 30 per l'intero anello
-  **Ascesa:** 1.020 metri circa
-  **Distanza complessiva:** 12,9 km circa
-  **Altitudine partenza:** 1.032 metri
-  **Altitudine massima:** 1.970 metri
-  **Cani ammessi:** sì (al guinzaglio)
-  **Cartografia:** Istituto Geografico Centrale, carta 114



**Accesso in auto:** da Chiusa Pesio inoltratevi nella valle Pesio e superate le frazioni Vigna e San Bartolomeo. Arrivati alla certosa di Pesio svoltate a sinistra, attraversate il ponte e proseguite ancora per tre chilometri fino a raggiungere il pian delle Gorre (1.032 m). Lasciate l'auto nel parcheggio antistante (a pagamento nei fine settimana estivi e tutti i giorni le prime settimane di agosto).

Prendete la sterrata che sale a sinistra del parcheggio. Dopo qualche centinaio di metri ignorate il sentiero sulla sinistra che va al pian del Creus e da cui farete ritorno. Raggiunto il piazzale denominato **il Salto** (1.184 m) seguite le indicazioni a sinistra per il rifugio Garelli.

Il sentiero diventa più ripido e tortuoso. Dopo un po' di cammino in pineta superate il ponticello in legno sul rio

Sestrera che, appena più in basso, dà origine alle cascate del Saut. In pochi minuti arrivate nei pressi del **gias sottano di Sestrera** (1.341 m, 2,2 km dalla partenza) dove avete un primo approccio visivo del massiccio del Marguareis.

Il percorso si sdoppia: a destra si entra nel vallone del Marguareis verso il passo del Duca, a sinistra invece si va al rifugio Garelli. Quest'ultima è la

### ▼ In prossimità del gias sottano Sestrera (1.341 m)



direzione da seguire.

Con una marcia in leggera salita addentratevi in un tortuoso boschetto di abeti. Dopo numerosi tornanti uscite allo scoperto su una radura. Ora si presenta una bella china che occorre risalire affacciandosi in prossimità del **gias soprano Sestrera** (1.842 m, fontana). Il panorama diventa grandioso: con un solo sguardo è possibile abbracciare la fantastica parete nord del Marguareis e il grande **rifugio Garelli** (ricostruito nel 1991 dopo l'incendio del 1987).

Aggirato sulla destra il gias non rimangono che venti minuti per giungere al rifugio, posto tappa del GTA e via alpina, dotato di 90 posti letto in nove camere, aperto, di norma, dal 15

giugno al 15 settembre, ma anche in altri periodi su prenotazione ([www.rifugiogarelli.com](http://www.rifugiogarelli.com)).

L'anello prosegue su un bel percorso, insolito e alternativo a quello che tipicamente avviene dal vallone del Marguareis. Lungo, ma molto vario e panoramico, si sviluppa a nord del rifugio sotto le cime di Serpentera (2.358 m), cima Cars (2.218 m) e Bartivolera (1.957 m). Tacche bianco/rosse guidano per tutto il percorso.

Dal Garelli ridiscendete fino al **gias soprano Sestrera** dove, nei pressi della fontana, il sentiero taglia obliquamente verso destra.

Dopo aver superato un valloncetto incassato (possibile presenza di neve fino alla tarda primavera) pervenite al

▼ Il rifugio Garelli (1.970 m) ai piedi della parete nord del Marguareis

